



COMUNE DI BUSSETO

PROVINCIA DI PARMA

SERVIZIO TERRITORIO

E SVILUPPO PRODUTTIVO

Piazza G. Verdi, 10 - 43011 Busseto (PR)

Tel. 0524 931750 – Fax 0524 92360



Prot. n.12867

Busseto, 16/10/2017

VALUTAZIONI AMBIENTALI STRATEGICHE VAS-VALSAT RELATIVE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) ADOTTATI RISPETTIVAMENTE CON DELIBERAZIONI DI C.C. N. 26 E N.27 DEL 19/04/2017

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 152 del 3/04/2006
come modificato dal D.Lgs n.4 del 16/01/2008.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi", come momento centrale dell'informazione sulla decisione assunta dall'Autorità Competente a seguito della valutazione dei Rapporti Ambientali/VAS del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 e n.27 del 19/04/2016.

L'art. 17, comma 1 lettera b) D.Lgs n. 152 del 3/04/2006, come modificato dal D.Lgs n.4 del 16/01/2008 prevede, infatti, «una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate». L'art.5 della L.R. n.20/2000 come modificato dalla L.R. n.6/2009 recante «Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani», al comma 2 prevede: «...Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano ed indicano le misure adottate in merito al monitoraggio.»

In base alle sopracitate leggi la Dichiarazione di sintesi ha dunque le seguenti finalità:

- dare conto degli esiti della VAS-Valsat;
- illustrare in che modo le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nei Piani;
- indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dalla Provincia di Parma, quale Autorità Competente designata.

Il Comune di Busseto ha adottato la variante generale al PSC vigente con atto del Consiglio Comunale n.26 in data 19/04/2016, adottando sempre nella stessa sede la variante generale al RUE con atto C.C. n.27 del 19/04/2016.

Copia dei Piani adottati è stata trasmessa alla Provincia, unitamente ai documenti di ValSAT, con nota n. 5880 del 25/05/2016 e con nota n. 5882 del 25/05/2016, comunicando che contestualmente è stata adottata la Variante al Piano di Classificazione Acustica Comunale.

Copia della medesima documentazione è stata trasmessa con note prot. n. 5883 e 5884 del 25/05/2016 all'ARPAE Emilia Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, all'Azienda USL di Parma - Distretto di Fidenza, al Consorzio della Bonifica Parmense e al Servizio Tecnico dei Bacini, per l'acquisizione delle proprie valutazioni in merito ai Piani e alle ValSAT;

Con lettera prot. n. 5777 del 24/05/2016 è stata inviata a tutti gli enti già convocati alla Conferenza di Pianificazione, compresi quelli di cui all'art. 32 comma 2 della L.R. 20/2000 e le competenti autorità militari, la comunicazione di avvenuta adozione dei Piani, con rinvio ad apposito indirizzo su piattaforma internet dove poter visionare la documentazione;

I piani e le relative ValSAT sono stati depositati presso la sede comunale – ufficio urbanistica - a far data dal 1/06/2016 e l'avviso di avvenuto deposito è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.138 del 1/06/2016 e all'Albo Pretorio online del Comune al n. 458 e n.459 di registro dal 1/06/2016 al 1/08/2016;

Con i citati avvisi è stato dato atto che la valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) costituisce parte integrante del PSC e del RUE adottati e che l'avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità del PSC e del RUE e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs 152/2006 in merito alla VAS dei piani adottati;

A seguito del deposito dei piani sono pervenute alcune osservazioni ma non sono pervenute osservazioni sulle ValSAT o riconducibili, anche indirettamente, ad esse.

La Provincia con decreto del Presidente n.170 del 19.9.2016 ha ritenuto di formulare alcune riserve inerenti alle seguenti tematiche:

- 1) *Rete Ecologica. Si fanno notare errori nei contenuti della Tavola PSC.T02 e si chiede la loro correzione.*
- 2) *Acque e sistema depurativo. Si richiede il recepimento del Piano della Protezione Civile "Rischio Idraulico e Idrogeologico □ Reticolo Idraulico Secondario e Rete di Bonifica" approvato con Del. di C.P. n.60 del 25.09.2012; "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni □ Mappe della Pericolosità e del Rischio" elaborato in attuazione della Direttiva 2007/60/CE. Si richiede inoltre la conformità con contenuti del PSC con quanto definito nelle "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni nel settore urbanistico.*
- 3) *Siti archeologici. Si richiede l'elaborazione di uno studio delle potenzialità archeologiche del territorio.*
- 4) *Consumo di suolo. Si rileva un errore materiale nella tabella di pag. 49 della Relazione illustrativa (PSC.R01) di PSC e di indicare il valore dell'incremento definitivo.*
- 5) *Unità di paesaggio. Si chiede di inserire le schede degli edifici sparsi.*
- 6) *Carta dei vincoli. Si rileva la mancanza di un tratto di centuriazione.*
- 7) *Edilizia Residenziale sociale. Si specifica che il PTCP ha ridefinito la quota per il comune di Busseto pari al 15% (della capacità edificatoria); si chiede chiarimenti sul fabbisogno reale.*
- 8) *ValSAT.*
 - a) *Si chiede di integrare le Schede di valutazione degli ambiti di PSC con una verifica della sostenibilità idraulica;*
 - b) *Si chiede di integrare le Schede di valutazione degli ambiti di PSC con la verifica della compatibilità delle previsioni con le disposizioni del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'ADBPO;*
 - c) *Si chiede di integrare le Schede di valutazione degli ambiti di PSC con la verifica della capacità funzionale del sistema di raccolta/depurazione dei reflui.*
 - d) *Si chiede di integrare le Schede di valutazione degli ambiti di PSC con la verifica della compatibilità delle azioni in merito agli aspetti geologici e sismici;*
 - e) *Si chiede di valutare la modifica degli indicatori di monitoraggio in relazione alle caratteristiche di Busseto.*
- 9) *Compensazione Ambientale.*
 - a) *Si invita ad esplicitare il percorso di partecipazione e condivisione dello strumento;*

- b) Si richiede che il modello di Compensazione si rapporti con i contenuti della tavola C5.B1 del PTCP;
c) Si ritiene opportuno inserire lo schema metodologico della CAP all'interno della VALSAT (VAL.R01).
10) Norme di PSC. Si segnalano alcuni chiarimenti e modifiche alle norme di PSC.
11) Norme di RUE. Si segnalano alcuni chiarimenti e modifiche alle norme di RUE.

Con deliberazione del 20/07/2017 n.25 il Consiglio Comunale ha contro dedotto alle riserve formulate dalla Provincia di Parma con decreto presidenziale n.170/2016 del 19/09/2016; in merito alle tematiche della VALSAT si evidenziano le controdeduzioni:

- 1) Si prende atto delle mancanze e delle difformità segnalate e si procede ad adeguare l'elaborato cartografico PSC.T02.
- 2) Il Piano della Protezione Civile "Rischio Idraulico e Idrogeologico □ Reticolo Idraulico Secondario e Rete di Bonifica" approvato con Del. di C.P. n. 60 del 25.09.2012, e riportato nella tavola G9 (studio geologico e sismico) sarà recepito nel PSC;
- 3) Come già espresso nelle opportune sedi, l'Amministrazione Comunale ha già avviato lo studio delle potenzialità archeologiche, coinvolgendo professionisti e soggetti competenti. Al termine del percorso e sulla base dei risultati prodotti, l'Amministrazione Comunale valuterà l'eventuale aggiornamento degli atti di pianificazione urbanistica comunale.
- 4) Si prende atto dell'errore indicato e si procede ad adeguare tabelle e testo della Relazione Illustrativa del PSC (PSC.R01), esplicando anche il dato relativo all'incremento definitivo di territorio urbanizzabile.
- 5) Sulla base della ricognizione contenuta nel precedente PSC, si stima che il patrimonio edilizio sparso in ambito agricolo è costituito da circa 700 Edifici. Il presente PSC ha provveduto ad aggiornare e ad integrare le schede di tali edifici che sono considerati di interesse storico e testimoniale. Per quanto riguarda gli altri edifici si procederà con un approfondimento successivo.
- 6) Si prende atto dell'errore materiale e si procede ad integrare la Tavola dei Vincoli (PSC.T05, PSC.T05a, PSC.T05b e QC.13) con il tratto di Centuriazione mancante.

omissis

8) VALSAT.

- a) Le schede di valutazione saranno integrate con le valutazioni di sostenibilità idraulica nel principio di mantenimento dell'invarianza idraulica;
- b) Le schede di valutazione saranno integrate con le valutazioni di pericolosità idraulica del reticolo secondario riportate nella Tav. G9 (studio geologico e sismico);
- c) In merito alla compatibilità delle azioni di Piano con la capacità funzionale del sistema di raccolta e depurazione dei reflui, si fa notare che, come comunicato dall'ente territoriale competente, la capacità del depuratore Busseto/Soragna è pari a 24.000 abitanti equivalenti, capacità che assolve alle necessità dei 2 Comuni anche in relazione alle utenze future/insediabili.
- d) Il Comune di Busseto ha proceduto con lo studio di approfondimento geologico □ sismico secondo le indicazioni regionali. Tale strumento risulta ad oggi in istruttoria per il completamento dell'iter procedurale previsto. Qualora assunto definitivamente, tale strumento costituirà parte integrante degli atti di pianificazione urbanistica comunale.
- e) In merito agli indicatori di Monitoraggio, si specifica che quelli assunti dalla VALSAT del PSC di Busseto sono già stati oggetto di attenta valutazione: sono infatti già stati esclusi quelli che non sono significativi per il contesto comunale. In merito ad eventuali altri indicatori, si fa notare che l'Amministrazione Comunale non è in condizioni di attivare specifiche campagne di rilevazione e studi di approfondimento.

9) Compensazione Ambientale.

- a) Facendo riferimento all'esito del percorso di ascolto sociale, il cui documento è stato doverosamente pubblicato e divulgato, si può rilevare immediatamente che la tematica relativa al consumo di suolo è particolarmente sentita dalla popolazione. Non a caso, durante i diversi incontri pubblici, il tema è stato sollevato al fine di orientare gli sforzi verso il recupero dei centri storici. Sulla scorta di quanto emerso, il PSC ha introdotto il meccanismo di Compensazione Ambientale anche al fine di sensibilizzare gli operatori alla miglior pratica edilizia, ovvero quella del recupero meno aggravata dagli "oneri" di compensazione. Anche al termine del percorso di ascolto e di adozione del Piano, l'Amministrazione Comunale ha descritto il meccanismo della CAP come tema centrale del PSC contrapposto alle modalità semplificate per gli interventi edilizi ed urbanistici all'interno del tessuto consolidato.

b) *Relativamente al rapporto tra CAP e Rete Ecologica si sottolinea ulteriormente in questa sede che la CAP è nata, dal punto di vista metodologico, proprio a partire dalla volontà di potenziare la rete ecologica a partire dallo schema provinciale. Non a caso, l'elaborato PSC.T02 coniuga le aree potenzialmente destinate agli interventi compensativi con gli elementi lineari e areali della rete ecologica di livello superiore (Provinciale e Regionale). Appare pertanto ampiamente già rapportata la CAP comunale con le disposizioni del PTCP in materia di Rete Ecologica.*

c) *Al fine di rendere più unitario il complesso delle valutazioni di Piano e maggiormente integrati gli effetti indotti della CAP con le azioni mitigative già esplicitate, si procede ad integrare il Capitolo 5 del Rapporto Ambientale (VAL.R01) specificando che CAP e mitigazioni d'ambito sono elementi disgiunti ma che concorrono, nell'insieme, a determinare la sostenibilità degli interventi.*

10) *Norme di PSC (PSC.NTA).*

a) *Art. 7. Si procede a modificarlo per rendere prescrittivi anche i contenuti di ValSAT e Studio Geologico.*

b) *Art. 56. Il Piano di Zonizzazione Acustica costituisce strumento disgiunto (ancorché coerente) dal PSC. Il PSC richiama pertanto i riferimenti di legge che, direttamente o indirettamente, incidono sulla possibilità di trasformazione del territorio ma rinvia allo strumento di settore per quanto riguarda le specifiche disposizioni.*
omissis.

f) *Art. 72. Si procede ad integrare il comma 1 richiamando l'art. 39 del PTCP. Relativamente alla richiesta di integrare la normativa a maggior tutela degli ambiti ambientali, si precisa che il PSC si è dotato di apposita disciplina paesistica e d'ambito proprio allo scopo di garantire la massima tutela di un territorio agricolo fortemente edificato. Senza introdurre ulteriori dispositivi normativi che rischierebbero di confliggere con quanto già disposto, si aggiunge il comma 16 per richiamare i principi principali di tutela.*

L'ARPAE con parere n.SINADOC/SAC 17496/2016, prot. 14599/2016, (ns. prot.10686 del 8/09/2016 ha trasmesso il proprio parere e richieste di integrazioni, di cui si fornisce una sintesi:

- 1) *Si segnala errore materiale nella tabella di pag. 49 (della Relazione illustrativa – PSC.R01);*
- 2) *In relazione al sistema di Compensazione Ambientale Preventiva, si ravvisa la necessità di prevedere meccanismi di manutenzione e controllo; inoltre si prescrive un sistema di verifica della qualità ecologica degli interventi;*
- 3) *Nelle NTA di zonizzazione acustica si segnala di correggere il riferimento normativo alla DGR 673/2004 al posto della DGR 2053/2001;*
- 4) *Si chiede di inserire anche all'interno del Rapporto Ambientale (VAL.R01) le note metodologiche riferite alla Compensazione Ambientale Preventiva;*
- 5) *Si ritiene necessario meglio specificare i rapporti tra azioni mitigative e compensative desunte dalle schede di valutazione contenute nel Rapporto Ambientale (VAL.R01);*
- 6) *Si chiede di indicare le strutture competenti che dovranno effettuare il monitoraggio;*
- 7) *In relazione all'indicatore sulla rete ciclabile si chiede di inserire anche il valore qualitativo;*
- 8) *Si chiede di dar conto, anche nel Rapporto Ambientale (VAL.R01), della risultante delle scelte di Piano in materia di consumo di suolo;*
- 9) *Si chiede di verificare se la Sintesi non Tecnica (VAL.R02), così come predisposta, possa fungere da veicolo di trasmissione dei contenuti di Piano anche ai non addetti ai lavori.*

Con la già citata deliberazione del 20/07/2017 n.25 il Consiglio Comunale ha contro dedotto anche alle osservazioni di ARPAE come segue:

- 1) *Si prende atto dell'errore indicato e si procede ad adeguare tabelle e testo sia della Relazione illustrativa del PSC (PSC.R01) sia del Rapporto Ambientale (VAL.R01).*
- 2) *Data la complessità della gestione degli interventi di compensazione ambientale preventiva, l'Amministrazione si impegna, successivamente alla definitiva approvazione del Piano e prima dell'attivazione delle fasi attuative a dotarsi di adeguati strumenti in grado di:*
 - a. *Predisporre il Fondo di Compensazione;*
 - b. *Definire, sulla scorta delle indicazioni contenute nel Piano (scf elaborato PSC.T02) le potenziali aree di intervento e i diritti d'uso (pubblico, privato, ecc.);*

- c. Individuare gli oneri di compensazione ambientale (sulla scorta del modello contenuto nel Piano);
- d. Individuare i soggetti deputati al controllo della qualità degli interventi;
- e. Definire il protocollo di monitoraggio, contenente le specifiche necessarie alla raccolta e all'elaborazione dei dati.
- 3) Si prende atto dell'errore indicato. Si specifica che la zonizzazione acustica verrà approvata con specifico atto. In tale sede verrà adeguato il testo normativo.
- 4) Al fine di rendere più unitaria il complesso delle valutazioni di Piano e maggiormente integrate gli effetti indotti della CAP con le azioni mitigative già esplicitate, si procede ad integrare il Capitolo del Rapporto Ambientale (VAL.R01) specificando che CAP e mitigazioni d'ambito sono elementi disgiunti ma che concorrono, nell'insieme, a determinare la sostenibilità degli interventi.
- 5) Al fine di meglio specificare i rapporti tra mitigazioni e compensazioni, il Capito 5 del Rapporto Ambientale (VAL.R01) viene ulteriormente integrato esplicitando la metodologia di valutazione. In particolare, si può sintetizzare che la valutazione delle azioni di Piano avvenga su due livelli, diversi tra loro ma fortemente integrati:
- a. Il primo livello riguarda la valutazione delle trasformazioni e la restituzione del valore ecologico potenzialmente sottratto al territorio dalla trasformazione. L'applicazione del modello di Compensazione Ambientale Preventiva contribuisce a favorire la realizzazione di interventi ambientali diffusi sul territorio;
- b. Il secondo livello riguarda gli impatti reciproci tra la singola trasformazione e il suo intorno con l'evidenziazione delle specifiche criticità ed interferenze. Qualora necessario, la valutazione attribuisce le necessarie misure mitigative degli impatti reciproci.
- 6) Sulla scorta di quanto espresso al punto 2, l'amministrazione comunale definisce anche i soggetti competenti a svolgere il monitoraggio di Piano.
- 7) L'indicatore scelto è derivato dalle indicazioni della Provincia di Parma, a cui il piano si è uniformato. In sede di restituzione dei dati di monitoraggio l'informazione quantitativa può essere integrata con riferimento ad eventuali poli attrattori serviti dal tratto di rete ciclabile realizzato.
- 8) Al fine di dar conto delle scelte di Piano finalizzate al contenimento del consumo di suolo, si procede ad integrare il capitolo 4 del Rapporto Ambientale (VAL.R01) con una apposita sezione in cui si dà evidenza della quantificazione del suolo urbanizzato, ante e post le previsioni del presente PSC.
- 9) Si specifica innanzitutto che l'Amministrazione Comunale ha condotto un percorso di ascolto sociale finalizzato al maggior coinvolgimento dei soggetti interessati al Piano e alla cittadinanza tutta. Tale percorso, svolto contemporaneamente alla predisposizione del Piano è stato oggetto anche di apposito documento di sintesi. Si considera pertanto più che assolta la funzione divulgativa del Piano in ragione dell'attenzione così posta e documentata. Per quanto riguarda la Sintesi non Tecnica (VAL.R02), al fine di poter dare riscontro a quanto richiesto, si procede ad inserire appositi box di testo in cui vengono evidenziati i punti maggiormente significativi della Valutazione e delle scelte di Piano.

L'Azienda Usi ha espresso parere favorevole con nota pervenuta al prot. del Comune n.3117 in data 2/11/2017.

Non sono pervenute altre osservazioni di carattere ambientale sui Piani e sulle relative ValSAT.

In data 21/07/2017 il Comune di Busseto ha trasmesso alla Provincia la deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 20/07/2017 relativa alle controdeduzioni;

Con decreto Presidenziale n.147 del 26/09/2017 la Provincia, in qualità di Ente Competente, preso atto delle controdeduzioni approvate dal Comune, sulla base dell'istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale, ritiene pienamente accolte le riserve formulate con Decreto del Presidente n.170 del 19/09/2016 e ritiene che le azioni di piano proposte risultino in linea con i dettami della LR 20/2000 sul consumo dei suoli;

Il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia, preso atto dei pareri favorevoli di ARPAE AUSL, valutate positivamente le analisi contenute nella ValSAT, nonché le controdeduzioni approvate dal

Comune con Deliberazione di C.C. n.25 del 20.07.2017, non rilevando criticità ambientali connesse alle trasformazioni proposte, per cui non siano state previste specifiche azioni di mitigazione, esprime Parere Motivato favorevole ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000 e smi, demandando alla successiva fase operativa ed attuativa della pianificazione comunale il pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità fissati nella ValSAT del PSC;

Le valutazioni della Provincia integrate con quelle dell'ARPA sono già contenute nei documenti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica.

Dichiarazione di recepimento

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente documento si dà quindi atto, in esito alle ValSAT, di recepire i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, espressi in ordine al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico Comunale (RUE) completi dei relativi Rapporti Ambientali e sintesi non tecniche che sono stati conseguentemente aggiornati.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to arch. Roberta Minardi